

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
CODICI	13/00020229	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I B.A.A.A.S. L'AQUILA	22	ABRUZZO	
e.d.	PROVINCIA E COMUNE: CH - LANCIANO			DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) L'edificio si compone di un'unica navata, con presbiterio sopraelevato, e di una cappella laterale a pianta pressochè quadrata. Nella navata, suddivisa in tre campate, ricorrono volte a vela, mentre il presbiterio risulta coperto a cupola emisferica su tamburo circolare e la cappella a cupola su pennacchi. Internamente, una ricca decorazione a stucco, a grandi riquadri, cornici e vari motivi a rilievo, riveste l'intero ambiente e si ripete sugli altari laterali in muratura, entro arcate cieche a tutto sesto, sui quali sono apposti dipinti su tela e si aprono le nicchie con statue di santi in gesso colorate. Addossate ai pilastri delle pareti, lesene con capitelli variamente composti giungono fino al paramento orizzontale delle cornici che corrono lungo le pareti della navata e della cappella. La facciata, con paramento in mattoni, incorniciata da lesene con modanature e capi- <div style="text-align: right;">(segue allegato n°12)</div>		
	LUOGO: Corso Roma					
	OGGETTO: Chiesa di Santa Chiara					
	CATASTO: Foglio 25, allegato 3, particella R					
	CRONOLOGIA: XIX (1854 - 1855)					
	AUTORE: Maestranze locali					
	DEST. ORIGINARIA: Culto					
	USO ATTUALE: Culto					
	PROPRIETA': Chiesa di Santa Chiara					
	VINCOLI LEGGI DI TUTELA: art. 4, legge I giugno 1939, n. 1089 P.R.G. E ALTRI: P.P. del Centro Storico approvato il 4/4/1975					
	TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
	PIANTA: a due corpi					
	COPERTURE: a padiglione, ad una e due falde, capriate lignee, manto in coppi					
	VOLTE o SOLAI: a vela, a cupola emisferica su tamburo circolare, a cupola emisferica su pennacchi					
	SCALE: I scala di servizio					
TECNICHE MURARIE: a sacco con pareti in mattoni, intonaco						
PAVIMENTI: in marmo, marmette di graniglia di marmo						
DECORAZIONI ESTERNE: cornici in pietra						
DECORAZIONI INTERNE: stucchi, dipinti su tela						
ARREDAMENTI: arredi sacri						
STRUTTURE SOTTERRANEE: sepolture						

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

13/00020229

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I B.A.A.A.S. L'AQUILA

ABRUZZO

ALLEGATO N. I2 CH - LANCIANO, Chiesa di S. Chiara, segue DESCRIZIONE

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

telli in pietra e sovrastante frontone, si articola orizzontalmente in tre ordini, suddivisi da cornicioni con rilevante aggetto sul paramento, dei quali quello inferiore si apre con un portale architravato, con archivoltò a sesto ribassato e sovrastante stemma in pietra dell'Ordine monastico delle Clarisse, quello centrale con finestre rettangolari in pietra, con grate in ferro, e quello superiore con un finestrone rettangolare incorniciato da volute ed elementi decorativi scolpiti in pietra.

Al di sopra del frontone si eleva un piccolo campanile a base quadrata in muratura di mattoni.

Il fianco sinistro dell'edificio, intonacato e con rivestimento a cemento nella parte inferiore, si apre, nella parte alta, con gli ampi finestroni rettangolari della navata.

Elemento particolare risulta il fatto che le volte a cupola del presbiterio e della cappella sono nascoste, all'esterno, da coperture a tetto.

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE: Apparteneva originariamente al Convento dell'Ordine delle Clarisse, sop=
presso in esecuzione della legge del 17 febbraio 1861.

E' incerta la data della sua fondazione e, comunque, anteriore al 1390 come si rileva da un atto notarile del 19 dicembre di quell'anno con il quale, in esecuzione testamentaria, vengono assegnati lasciti a favore della badessa e delle monache di S. Chiara (C. Marciari).

L'Arcivescovo Paolo Tasso, nella visita pastorale del 1589, impose il numero massimo di tredici suore al convento, in rapporto agli introiti dello stesso, mentre dalla descrizione della visita dell'Arcivescovo Francesco Romeno del 1619, si rileva che il monastero era abitato da trentasei monache.

Nel 1745, inoltre, l'Arcivescovo Leto ordinò di rimbancare l'interno dell'edificio.

L'impianto architettonico originario subì radicali trasformazioni con gli interventi di ammodernamento realizzati negli anni 1854 - 1855.

Al 1854 appartengono le decorazioni interne a stucco, opera di Demetrio Tenaglia di Orsogna, ed all'anno successivo la costruzione della attuale facciata, come si rileva dalla data apposta sul finestrone (1855). Del primo impianto, probabilmente con pianta a croce latina, non restano elementi di confronto con le attuali strutture in elevazione.

SISTEMA URBANO: Quartiere di fondazione medioevale

RAPPORTI AMBIENTALI: L'edificio è situato lungo l'asse viario principale del quartiere del Borgo.

Il contesto edilizio attiguo rivela interventi e rimaneggiamenti riferibili al XIX secolo e di data recente.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI: All'interno dell'edificio, nella volta sottostante la cantoria, si legge la seguente iscrizione: A.D. DEMETRIO TENAGLIA DI ORSOGNA HA STUCCATO QUESTA CHIESA 1854; inoltre: RESTAURATO A.D. 1921/1951.

All'esterno, sul portale è presente lo stemma scolpito in pietra dell'Ordine delle Clarisse, mentre sul finestrone superiore si legge la seguente iscrizione scolpita: ECCLESIA MONIALIUM / SANCTAE CLARAE / A.D. 1855.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca): Fu in diversi periodi oggetto di opere di riparazione per danni bellici ad opera del Genio Civile di Chieti, a totale carico dello Stato.

I lavori, eseguiti negli anni 1950 - 1951 e 1954, interessarono parte delle strutture dell'edificio, nonché opere di finitura e di ripristino degli impianti.

BIBLIOGRAFIA: C. MARCIANI, Le pergamene di S. Maria Maggiore e il regesto antinoriano, Lanciano 1952, pp. 58-59, 92-93, 97-98, II2-II3;
C. MARCIANI, Scritti di Storia, Lanciano 1974, vol. I, pp. 167, 175.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 12/5/81						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE			X															
COPERTURE				X														
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI				X														
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI			X															
PARAMENTI			X															
INTONACI INT.			X															
INFISSI			X															

OSSERVAZIONI: Lesioni nelle lunette della navata, nelle volte ed in corrispondenza della chiave degli archi trasversali; parte dell'orditura lignea della copertura grava sulle volte; lesioni nella muratura della facciata.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: I;

FOTOGRAFIE: 2, 3, 4, 5, 6, 7;

DISEGNI E RILIEVI: 8, 9;

MAPPE: IO, II;

DOCUMENTI VARI: I2, I3;

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI: A. Diocesano di Lanciano; Visita di Mons. Tasso, a 24 ottobre I589, a 25 ottobre I6I9; Visita del Vicario apostolico del I645, a IO dicembre I645; Visita di Mons. Carafa I676, a 22 marzo I676; Prima Visita di Mons. Leto I755, a 9 luglio I745; Visita di Mons. Gervasoni I770, a I2 maggio I77I.

(segue allegato n° I3)

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. Sandra Mazzoccone

Sandra Mazzoccone

DATA: 15 ottobre 1981

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

13/00020229

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I B.A.A.A.S. L'AQUILA

ABRUZZO

ALLEGATO N. 13 CH - LANCIANO, Chiesa di S. Chiara, segue ARCHIVI

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

A. di Stato di Chieti: Fondo Intendenza - Soppressione Monasteri, Busta 2, fascicolo I2, cc. I9 - 20, 86.

A. del Genio Civile di Chieti: Danni bellici - Edifici di culto, pratiche I06, I29.

Biblioteca Comunale di Lanciano: Raccolta di notizie statistiche della città di Lanciano, 1807 - 1856, redatta dall'ing. N. Talli, Fondo Marciani.